

Dopo l'annullamento dell'incontro tra l'amministrazione delegato e il governatore Emiliano

L'Anci attacca le Ferrovie «Sul Frecciarossa diserzione inqualificabile»

BARI Non si placano le polemiche in Puglia dopo che l'ad delle Ferrovie, Michele Elia, ha annullato l'incontro previsto venerdì a Bari con il governatore Michele Emiliano e i sindaci, per discutere della fermata salentina del Frecciarossa Milano-Bari. Ieri il presidente dell'Anci Puglia, il senatore Luigi Perrone, ha parlato di un «atteggiamento sconcertante e inqualificabile specialmente da parte di chi rappresenta una azienda pubblica». Il vicepresidente della commissione Bilancio della Camera, Rocco Palese, ha



Senatore
Luigi Perrone,
presidente Anci

ricordato invece che «nel bilancio milionario di Ferrovie dello Stato, le cui entrate derivano al 66% da finanziamenti statali, ci sono anche i soldi dei cittadini pugliesi e salentini. L'ad Elia – ha aggiunto – aveva il dovere di presentarsi all'incontro istituzionale, che invece ha disertato, con il presidente della Regione ed ha il dovere, martedì sera in commissione, di venire a comunicarci di aver trovato la soluzione per restituire al Salento il maltolto». Intanto Elia da Assisi – nel corso di un dibattito nell'ambito delle iniziative del Cortile di San Francesco – ha annunciato che «fra un anno inizieranno i lavori definitivi sui tre itinerari importanti del Sud che collegano grandi aree metropolitane come Napoli e Bari, Napoli e Reggio Calabria, Catania e Palermo e Messina».

Quanto ai tempi, ha aggiunto che «i lavori dovrebbero iniziare a fine ottobre almeno su due lotti della Napoli-Bari e su un lotto della Catania-Messina e sono preparatori per quelli definitivi che devono essere appaltati e consegnati entro ottobre 2016». Tutto da definire invece il futuro degli Intercity in Puglia, dove circolano 22 convogli al giorno più 9 treni notturni. Dopo la polemica innescata dal governatore della Liguria, Giovanni Toti, che aveva annunciato l'imminente taglio degli Intercity tra Torino, Genova e Milano, la società ha spiegato che ogni decisione spetta ai committenti pubblici, cioè i ministeri dei Trasporti e delle Finanze che li programmano e finanziano.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA